

Il titolare dell'Istruzione Bianchi agli studenti: «Stiamo facendo una battaglia contro il virus, la solitudine e la malinconia. Vinceremo»

Classi riaperte dopo Pasqua

La ministra della Famiglia Bonetti: «Con i vaccini possibile ritorno in presenza anche in zona rossa»

VALENTINA CONTI

«Parlo a voi, ragazzi: stiamo facendo una grande battaglia contro il virus e contro la solitudine, la malinconia e l'incapacità di essere presenti, e la vinceremo». Così il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, rivolgendosi agli studenti italiani. Poi l'annuncio: «La scuola deve tornare al centro di questo Paese». Ecco perché a settembre «aprirà con un anno costituente».

Spiragli sulla scuola in presenza. Ma tutto dipenderà dall'andamento dei contagi e dal peso delle varianti che continuano a far tremare. Le proteste di piazza si sono fatte sentire a dovere.

E ieri è arrivato pure l'auspicio della ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti: «La scuola è chiusa nelle Regioni rosse e mi auguro - ha affermato - che in questa settimana ci siano Regioni che possano passare in zona arancione, e quindi possano riaprire le scuole dell'infanzia, i nidi, la primaria e la secondaria di primo grado e 50 e 50 le scuole secondarie di secondo grado». «Già dopo Pasqua - ha proseguito la ministra - ritengo che in zona rossa, complice l'aumen-

to delle vaccinazioni, dobbiamo rivalutare la possibilità di riaprire la scuola dell'infanzia e almeno la primaria».

A dar man forte alle famiglie sul piede di guerra per le criticità in tema didattica digitale si è unita la Cei. «Il Paese necessita di segnali incoraggianti verso il mondo della scuola», ha ammonito il suo presidente, cardinal Gualtiero Bassetti, aprendo i lavori del Consiglio episcopale permanente di primavera. Evidenziando come la Didattica a Distanza abbia «messo in luce il doloroso divario, non solo digitale, che attraversa l'Italia al Nord come al Sud».

Sui 300 milioni di euro stanziati per la scuola dal Decreto Sostegni, approvato nel Consiglio dei Ministri, reclamano gli istituti paritari, non inseriti tra i beneficiari dei fondi. «Tutti gli studenti d'Italia e le loro famiglie fanno parte del sistema nazionale d'istruzione e si trovano ad affrontare gli stessi problemi dinanzi alla pandemia: ci aspettiamo dunque che il Parlamento corregga il testo e lo emendi prima che diventi legge», dicono le associazioni di Gestori e Genitori delle scuole paritarie riunite nell'Agorà della Parità.



Sul fronte Maturità, intanto, il ministro Bianchi chiarisce: «Gli esami di Stato quest'anno sono un punto importantissimo. Discutere un lavoro che hai fatto in un mese è un esame di maturità». I maturandi avranno, per l'appunto, un tempo di un me-

se per scrivere il lavoro, e dopo 15 giorni andranno davanti al consiglio di classe, con un membro esterno, per esporre quanto prodotto. «Sarà finalmente una prova di maturità, una cosa seria e rigorosa». Alla mobilitazione dello scorso weekend per tornare sui

Patrizio
Bianchi
Ministro
dell'Istruzione

banchi si associa la politica. «Chiediamo al governo di recuperare il tempo perso e di lavorare senza sosta per consentire che la scuola riapra il prima possibile e in sicurezza», afferma il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. Si accodano Noi con l'Italia, Leu, Iv e Cinque stelle. «Bisogna continuare a lavorare per una riapertura stabile delle scuole e il vaccino, con l'immunizzazione degli insegnanti, darà un contributo fondamentale in questa direzione», osserva la presidente della Commissione Infanzia Licia Ronzulli (FI).

Il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso (Lega) chiede che il mondo della scienza operi una sintesi sul contagio nelle scuole e poi fornisca le indicazioni necessarie alla politica «per poter prendere decisioni rapide».

Prudenza dalla ministra dell'Università Cristina Messa sull'ipotesi di rientro degli studenti negli atenei, che molto probabilmente non riprenderanno le lezioni in presenza dopo le festività pasquali nelle università. O ci sarà una ripresa di una modesta percentuale di studenti, soprattutto matricole, laddove il colore della zona lo permetterà.